

Le associazioni: "Bene Geppi Cucciari, ha ricordato la volontaria rapita"

Il Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano (Mo.d.a.v.i.) si unisce all'auspicio della conduttrice, che in occasione del Festival di Sanremo ha voluto ricordare Rossella Urru

ROMA - Il Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano (Mo.d.a.v.i.) si unisce all'auspicio della conduttrice televisiva Geppi Cucciari, che in occasione del Festival di Sanremo ha voluto ricordare Rossella Urru, una volontaria ed una donna d'esempio per tutti, il cui nome continua a cadere, tuttavia, nel dimenticatoio. "Ci sono donne che fanno notizia per il nuovo fidanzato o per una farfalla sull'inguine" - dichiara Irma Casula, Presidente del Modavi. "Altre, nella migliore delle ipotesi, si ricordano soltanto quando scompaiono. Il resto della loro vita lo passano nel buio mediatico: nessun opinionista scrive di loro, nessun servizio televisivo fa *zoom* sui loro lineamenti. Eppure ci sono ed il loro agire quotidiano manda avanti il mondo. Sono mamme che dedicano la propria esistenza ai loro figli, donne che hanno talmente tanto amore dentro di sé da sentirsi in dovere di donarlo a quante più persone possibili. Ecco, Geppi Cucciari - conclude Casula - ha ricordato una di quelle donne nominate di rado, come Rossella Urru, privata della libertà proprio perché si stava dedicando ad un popolo vittima di una tragedia dimenticata, come i Saharawi".

© Copyright Redattore Sociale

Stampa